



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE PER IL PIEMONTE
LA VALLE D'AOSTA E LA LIGURIA

LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INTERESSE STATALE

OGGETTO: Accertamento di conformità urbanistica ai sensi del D.P.R. n.383 del 28 aprile 1994
A26 Genova-Gravellona Toce =Tratto da Km 153+500 a Km 197+137 A8-A26 Raccordo Gallarate-Gattico = Tratto da Km 13+500 e 24+000 Piano di contenimento e abbattimento del rumore ai sensi della Legge Quadro 447/1995 e decreti attuativi DMA 29.11.2000 e DPR 142/2004.

Intervento di risanamento acustico attraverso la realizzazione di barriere antirumore e interventi diretti sui ricettori (infissi silenti) sui tratti autostradali dell'A26 e dell' A8- A26 ricadenti nei Comuni di Fontaneto d'Agogna, Cressa, Borgomanero, Bogogno, Agrate Conturbia, Veruno, Gattico, Oleggio Castello, Paruzzaro, Inverio, Arona, Meina, Pisano, Nebbiuno, Lesa, Massino Visconti, Brovello Carpugnino, Stresa, Gignese, Baveno, Verbania, Gravellona Toce, Mergozzo, Castelletto sopra Ticino, Borgo Ticino, Comignago, nelle province di Verbano Cusio Ossola e di Novara.

Macrointervento 32-33 - Progetto definitivo

Ente proponente: Autostrade per l'Italia S.p.A.

IL PROVVEDITORE

VISTI:

- gli artt. 80 e 81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616;
- la legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in materia di Conferenze dei servizi;
- la legge n. 537/1993 recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle procedure autorizzative delle opere di interesse statale di cui all'art.81 del D.P.R. n. 616/77;
- il D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383 *“Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale”* e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 52, comma 1, del D. Lgs 31 marzo 1998, n.112;

- il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art.7, comma 1 lettere a) e b);
- il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”*;
- il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 *“Norme in materia ambientale”* e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 *“Codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione”* e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 *“Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124”*;
- l'art. 5-ter *“Norme applicabili in materia procedimenti di localizzazione di opere di interesse statale”* del D.Lgs. n. 32 del 18 aprile 2019 convertito con Legge n. 55 del 14 giugno 2019;
- l'art. 13 del D.Lgs. 16 luglio 2020, n. 76 convertito con Legge 11 settembre 2020, n. 120;
- il Decreto Ministeriale 30 novembre 2021 n. 481 di attuazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 115 del 24 giugno 2021, *“Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPCM 23 dicembre 2020 n. 190”*, che indica i Provveditorati interregionali per le opere pubbliche quali organi preposti agli adempimenti tecnico-amministrativi relativi all'espletamento delle procedure di localizzazione di interventi e opere di competenza.

PREMESSO

- che con nota prot.n. ASPI/RM/20.01.20/0003170/EU in data 20 gennaio 2020 la Società Autostrade per l'Italia ha chiesto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali l'attivazione delle procedure di cui al D.P.R. 383/1994 e successive modifiche e integrazioni sul progetto in oggetto;
- che con nota prot.n. 1770 del 4 febbraio 2020 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali – ha delegato allo scrivente Provveditorato, ai sensi della circolare esplicativa MIT n. 26/ Segr. del 24 gennaio 2005, la competenza all'espletamento delle procedure di cui al succitato D.P.R. 383/1994 per le opere in oggetto;
- che con nota prot. n. 2560 in data 11 marzo 2020 questo Provveditorato ha indetto la conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità “asincrona” ai sensi dell'art. 14 comma 2 e dell'art. 14 bis della legge 241/90;

- che, ritenuto opportuno e necessario procedere all'acquisizione dei pareri mediante partecipazione contestuale dei rappresentanti delle Amministrazioni competenti coinvolte, questo Provveditorato ha convocato con nota prot. n. 11134 del 26 novembre 2020 apposita conferenza dei servizi da svolgersi in modalità sincrona telematica per il giorno 11 dicembre 2020;
- che la stessa è stata rinviata al giorno 15 dicembre 2020 con nota prot. n.11533 del 7 dicembre 2020;
- che in data 15 dicembre 2020 si è tenuta la riunione della conferenza dei servizi, le cui risultanze sono contenute nel verbale della riunione stessa;
- che la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, VerbanoCusio-Ossola e Vercelli con nota n. 14641-P del 17 dicembre 2020 ha ribadito i contenuti della nota n. 4532 del 24 aprile 2020, chiedendo l'attivazione della Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico ai sensi dell'art. 25, c.8, del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., finalizzata ad abbattere per quanto possibile il rischio archeologico prima dell'avvio dei lavori, evitando onerose interruzioni e/o rallentamenti delle attività di cantiere;
- che con nota prot. n. ASPI/RM/2021/0009498 del 27 maggio 2021 l'Ente proponente, in riscontro alle succitate note con cui la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli ha comunicato la necessità di attivare la procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, ha richiesto di poter procedere prevedendo il piano scavi e i successivi sondaggi archeologici contestualmente alla successiva fase progettuale (progetto esecutivo) al fine di poter portare a termine la procedura di accertamento della conformità urbanistica e consentire la cantierizzazione degli interventi in oggetto;
- che la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano Cusio-Ossola e Vercelli, con nota prot. n. 8623-P del 2 luglio 2021 ha accolto la suddetta richiesta della Società Autostrade per l'Italia, rimanendo in attesa di ricevere il piano dei sondaggi archeologici preliminari per l'approvazione del progetto;
- che con nota prot. n.10939 del 22 novembre 2021 la conferenza dei servizi è stata riconvocata per il giorno 2 dicembre 2021;
- che in data 2 dicembre 2021 si è tenuta la riunione della conferenza dei servizi, le cui risultanze sono contenute nel verbale della riunione stessa, che si è conclusa evidenziando la necessità di acquisire parere sul vincolo idrogeologico per i territori interessati dallo stesso e parere della Soprintendenza competente per territorio.

CONSIDERATO

- che nell'ambito della conferenza dei servizi indetta da questo Provveditorato sono pervenute le sottoelencate determinazioni delle Amministrazioni interessate dal procedimento:

- nota di WindTre prot. n. 4465/2020 del 19.03.2020
- certificazione di destinazione urbanistica del Comune di Gattico – Veruno prot. n. 3098 del 30.03.2020
- nota di Terna prot. n. 23876 del 15.04.2020
- parere di Acquanovara prot. n. 13097 del 22.04.2020
- nota di Snam prot. n. DINOCC.CVERB/60/BEL del 14.12.2020
- parere del Comune di Stresa prot. n. 21692 del 30.11.2021 e nota prot. n. 23415 del 29.12.2021
- parere del Comune di Nebbiuno prot. n. 8940 del 01.12.2021
- parere del Comune di Borgo Ticino prot. n. 15817 del 02.12.2021
- parere del Comune di Inverio prot. n. 1368 del 09.12.2021
- parere del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 7296 del 26 gennaio 2021
- nota della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli prot. n. 8623-P del 2 luglio 2021
- parere del Comune di Gattico-Veruno prot. n. 548 del 20.01.2022 con allegata nota prot. n. 3098 del 30.03.2020 e relativo certificato di destinazione urbanistica
- parere del Comune di Cressa del 19.01.2022 assunto agli atti con prot. 439 del 20.01.2022
- parere della Regione Piemonte - Settore Territorio e Paesaggio - Classif. 11.100/GROS/307/A1600A Rif. n. 30149/A1610B del 20/03/2020
- comunicazioni della Regione Piemonte - Settore Tecnico Regionale Novara e Verbania - Class: 12.30/PAREST11-14/23/2020A/A1817B
- che la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano Cusio-Ossola e Vercelli, con nota prot. n. 1072-P del 27 gennaio 2022 ha espresso parere favorevole relativo alla tutela paesaggistica alle opere proposte e, in merito alla tutela archeologica, parere favorevole condizionato all'esecuzione di una serie di sondaggi archeologici preliminari, finalizzati ad abbattere per quanto possibile il rischio archeologico prima dell'avvio dei lavori;
- che con nota prot. n. 127960 del 19 ottobre 2022, acquisita agli atti con prot. n. 8958 del 20 ottobre 2022, la Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Energia e Territorio - Settore Tecnico Piemonte Nord ha espresso parere di competenza dichiarando che gli interventi ricadenti in aree sottoposte a vincolo idrogeologico nei Comuni di Stresa, Gattico e Nebbiuno non comportano modificazione e/o trasformazione d'uso del suolo tali da modificare l'assetto idrogeologico dell'area e pertanto non debbano essere soggetti all'autorizzazione di cui all'art. 1 della L.R. 45/89;
- che la Regione Piemonte, con deliberazione di Giunta Regionale n. 8 - 6165 del 7 dicembre 2022, trasmessa con nota prot. n. 52681 del 13 dicembre 2022 assunta agli atti con prot. n. 10935

del 13 dicembre 2022, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ha preso atto che il progetto non necessita di autorizzazione idrogeologica ai sensi della LR 45/1989, secondo quanto indicato dal Settore Tecnico Piemonte Nord con nota prot. n. 127960 del 19 ottobre 2022 e ha rilasciato autorizzazione paesaggistica - condizionata alle prescrizioni di cui all'Allegato A della deliberazione - per le opere previste nei comuni di Borgo Ticino e Cressa. Ha altresì dichiarato, visti i pareri pervenuti all'interno del procedimento di Conferenza di Servizi interna asincrona regionale, che l'intervento risulta conforme agli strumenti urbanistici vigenti nei comuni interessati dall'intervento e ha manifestato favorevole volontà d'intesa in ordine alla localizzazione dell'opera ai sensi del D.P.R. n. 383/1994 e successive modifiche e integrazioni, formulando alcune raccomandazioni contenute nel suddetto Allegato A;

- che alla data del presente provvedimento autorizzativo non sono pervenute comunicazioni di motivato dissenso, né è stata notificata alcuna formale opposizione sull'intervento proposto;
- che ai sensi dell'art. 14-*bis*, comma 4, legge 241/90 la mancata comunicazione della propria determinazione entro il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza equivale ad assenso senza condizioni;
- che la Regione Piemonte con la succitata Deliberazione ha individuato il Dirigente Responsabile del Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture quale rappresentante della Regione Piemonte nel procedimento per l'Intesa Stato-Regione di cui al D.P.R. 383/1994;
- che è stato sottoscritto da parte dei funzionari delegati dello Stato e della Regione Piemonte apposito verbale d'intesa, che si allega al presente provvedimento.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

DECRETA

Art.1

(conclusione positiva della Conferenza)

Ai sensi dell'art.14-*bis* della legge n. 241/1990 e s.m.i. e con gli effetti di cui all'art. 14-*quater* della medesima legge n. 241/1990, è adottata la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi relativa al "Progetto definitivo dell'intervento di risanamento acustico attraverso la realizzazione di barriere antirumore e interventi diretti sui ricettori (infissi silenti) sui tratti autostradali dell'A26 e dell' A8- A26 ricadenti nei Comuni di Fontaneto d'Agogna, Cressa, Borgomanero, Bogogno, Agrate Conturbia, Veruno, Gattico, Oleggio Castello, Paruzzaro, Invorio, Arona, Meina, Pisano, Nebbiuno, Lesa, Massino Visconti, Brovello Carpu gnino, Stresa, Gignese, Baveno, Verbania, Gravellona Toce, Mergozzo, Castelletto sopra Ticino, Borgo Ticino,

Comignago, nelle province di Verbano Cusio Ossola e di Novara. Macrointervento 32-33". Il presente decreto, conforme alla conclusione favorevole della conferenza dei servizi, sostituisce ad ogni effetto gli atti di intesa, i pareri, le autorizzazioni, anche edilizie, le approvazioni, i nulla osta o altri atti comunque denominati, previsti da leggi statali e regionali, sotto condizione risolutiva che l'attuazione delle opere venga realizzata tenendo conto di tutte le prescrizioni, nessuna esclusa o eccettuata, apportate dagli Enti ed Amministrazioni parti attive nel procedimento *ex* D.P.R. n. 383/94, così come recepite agli atti della Conferenza di Servizi. Vincola ogni Amministrazione ed Ente che sia risultato coinvolto nel procedimento ad operare, per quanto di propria competenza, gli adempimenti connessi al ciclo di realizzazione dell'opera. Sono fatti salvi ed impregiudicati gli eventuali ulteriori adempimenti di competenza di altre Amministrazioni che esulano dall'accertamento della conformità urbanistica, nonché ulteriori necessari nulla osta o autorizzazioni di cui l'Ente attuatore dovrà munirsi per l'esecuzione delle opere che non siano stati acquisiti in seno alla Conferenza di Servizi.

Art.2

(perfezionamento intesa Stato-Regione)

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 è accertato il perfezionamento del procedimento d'intesa Stato – Regione Piemonte, relativamente al progetto di cui al precedente art. 1, secondo l'elenco degli elaborati progettuali allegato al presente decreto e sulla base dei pareri o note - con le relative prescrizioni - trasmessi a questo Provveditorato che formano parte integrante del presente decreto. Per gli effetti della concertata intesa Stato-Regione, è approvato il progetto definitivo delle opere di che trattasi. L'approvazione del progetto definitivo si intende operata sotto l'espressa condizione che siano rispettate e adottate tutte le prescrizioni e raccomandazioni apposte dagli enti ed amministrazioni aventi preso parte al procedimento. Nessuna variazione al progetto esaminato potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione delle Amministrazioni interessate.

Art. 3

(pubblicazioni)

Il presente Provvedimento è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Si invitano i Comuni in indirizzo ad esercitare la vigilanza durante l'esecuzione delle opere.

Eventuali determinazioni contrarie al presente provvedimento, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate nei termini previsti dalle vigenti norme.

IL PROVVEDITORE
(Dott. Ing. Vittorio MAUGLIANI)

Il referente:

Il Dirigente: arch. Claudio Battista

SM/sr